à sentir cerratane, ò mirar le publiche feste senza alcuna vergo-
gna, era cosa ordinarissima. Alcuni Monasterij erano diventa-
ti Ostarie, et Camere locande de' secolari, i quali u'andauano a
smontar, come alli luoghi pub.; Dall'altro canto, non si trouand
forestiere per li frati forastieri del medesimo ordine, bisognaua
ch'alloggiassero per le Camere locande, con gran disordine. Si
dana parimente in essi ricetto a condennati dalla Corte secolar
ò contumaci di essa; Da che nasceua il comperir spesso l'im-
munità Ecca et il commertio de genti facinorose con li Regolari
Vi era anco ordinariamente tanta conuersatione de' secolari
che ui si andaua, come à publici trattenimenti; Et si faceuano
nelli loro giardini Cene, banchetti, giuochi, et balli con molta
conerarie all'honestà de' luoghi sacri. Alli quali inconuenien-
ti ho procurato di rimediare, quanto è stato possibile, hauen-
trouato molte difficultà in introdurre qualche reforma doue non
ne era alcun vestigio; Et nondimeno quà, più, che in alcun'
altra Città d'Italia, è necessario (à giuditio mio) primeri, ch
li Regolari viuano honestam, essendo sempre Venetia piena
di Turchi, Ebrei, Greci, et Cristiani, che con l'occasione di Mer-

cantie

cantie, vengono da paesi infetti d'heresia, et è notorio, che tutti
costoro, pigliano dalla mala vita delle persone Ecce occasione di
calunniar la Religione Catt. Et empiono le carte delle loro attio-
ni scandalose, quando scriuono ne' suoi paesi. Perciò ho pregato
molte volte gli Ill.mi Prottettori, li Generali, et altri superiori de
Regolari à tener fuora di Venetia, non solo quelli, che sono attual-
mente scandalosi; ma gl'altri ancora, che verisimilm. possono di-
uentar tali con le commodità grandi, che ui sono; Et quando ho
saputo, che qualchouno tiene mala vita, l'ho subito fatto par-
tire di quà, rimettendo alli suoi superiori, il mandarle doue
più li piacerà, et il debito castigo. Per queste cause in diuer-
si tempi n'ho cacciati molti, quasi di tutti li Conuenti, et sono
sempre stato costante in tenerli fuora di Venetia, quantunq;
sabbino procurato con molti mezi, di potersi tornare; parten-
dome, che sarìa grauissimo errore il concederglielo; Ne ho permes-
che Nobili Veneti s'intromettano in questi negotij, trouandosi
troppo facilmente quà intercessori, che non risguardano alla
qualità delle persone per le quali pregano. Ne ho trouato
miglior rimedio di questo, per passarla senza rumori, et senza